NORME E TRIBUTI

RIFORMA SOCIETARIA ■ Cruciale la segnalazione dei dati da effettuare entro il 30 gennaio al Registro imprese

Unico socio, patrimonio a rischio

In caso di mancata comunicazione per le obbligazioni assunte dalla Spa saranno chiamati in causa i beni personali

La data del 30 gennaio 2004 rappresenta la prima scadenza imposta dalle nuove norme di diritto societario introdotte dal Dlgs 6/2003. E riguarderà in particolare la dichiarazione per l'iscrizione al registro delle imprese delle società le cui azioni erano possedute al 1° gennaio 2004 da parte di un unico socio.

Dal 1° gennaio 2004, si ricorda, sono entrate in vigore le modifiche al libro V del codice civile in materia di società, cooperative e mutue assicuratrici nonché le modifiche apportate alle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Il combinato disposto degli articoli 2325 e 2362 del codice civile e dell'articolo 223 duodevices delle norme di attuazione impongono agli amministratori il deposito per l'iscrizione presso il registro delle imprese, di una dichiarazione contenente l'indicazione del cognome e nome o della denominazione, se trattasi di società, nonché della data e del luogo di nascita o di costituzione dell'unico azionista. I soggetti interessati, quindi, sono i soci delle società per azioni che alla data del 1° gennaio 2004, di entrata in vigore della riforma, possedevano tutte le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale.

I termini dell'adempimento, così come emergono dalle disposizioni precedentemente citate, possono riassumersi come segue: il comma 2 dell'articolo 2325 del Codice civile dispone che in caso di insolvenza della società per le obbligazioni sociali sorte nel periodo in cui le azioni sono state possedute da una sola persona questa ne risponde illimitatamente fino a quando non sia attuata la pubblicità prescritta dall'articolo 2362 del Codice civile.

Questo articolo trattando dell'unico azionista, al comma 4, pone a carico degli amministratori l'obbligo della pubblicità nel registro delle imprese entro trenta giorni dall'iscrizione nel libro dei soci dell'unico azionista, con l'obbligo di indicazione anche della data della iscrizione stessa.

In questo scenario di norme

La disciplina

Principali regole sulla società unipersonale

■ **La novità.** Con la riforma del diritto societario viene dato per la prima volta un esplicito via libera nel nostro ordinamento giuridico alla possibilità di costituire la società con un unico socio. In precedenza questa situazione era considerata solo patologica.

■ **La costituzione.** La riforma del diritto societario ammette esplicitamente la costituzione di una società per atto unilaterale. In questo caso deve essere versata la totalità del capitale sociale. Come pure la totalità del capitale sociale deve essere versata quando la società unipersonale decide di procedere a un aumento del capitale stesso.

■ **Le garanzie.** A tutela dei creditori è previsto che l'unico socio è illimitatamente responsabile per le operazioni compiute in nome della società prima dell'iscrizione nel registro delle imprese.

■ **La pubblicità.** Nel caso delle partecipazioni vengano ad appartenere a un solo socio oppure quando cambia la persona dell'unico socio, deve essere depositata entro trenta giorni nel Registro imprese una dichiarazione che, tra l'altro, contenga tutti i dati identificativi dell'unico socio.

■ **La responsabilità.** Di regola per le obbligazioni sociali risponde solo la società con il suo patrimonio, a patto che siano stati rispettati gli obblighi in tema di conferimenti e di pubblicità. In caso contrario, e quando la società si sia dimostrata insolvente, a rispondere è il socio con il patrimonio personale.

■ **Le trasformazioni.** Anche il caso della trasformazione della Spa pluripersonale, per esempio nel caso di un socio acquirente tutte le quote degli altri, è sottoposto al medesimo meccanismo di garanzie cui è soggetta la costituzione ex novo.

positive entra in azione l'articolo 223 duodevices delle norme di attuazione al codice civile il quale a sua volta, dispone che: «Qualora la fattispecie di cui al primo comma dell'articolo 2362 del codice civile precedente al primo gennaio 2004 il termine ivi previsto decorre dalla sua entrata in vigore». Seguendo questa disposizione

ne, tutte le società per azioni che si fossero trovate con unico azionista alla data del 1° gennaio 2004 dovranno entro il prossimo 30 gennaio 2004 a cura degli amministratori, depositare la dichiarazione di pubblicità prevista dal combinato disposto degli articoli 2325 e 2362 del Codice civile.

Il mancato adempimento di

Più tutele per i creditori

Con la riforma del diritto societario debutta nel nostro ordinamento la società per azioni costituita da un unico socio.

Con la precedente normativa la figura della Spa con un unico azionista era infatti configurata "solo" come situazione "patologica": si trattava infatti di un caso che non poteva verificarsi in sede di costituzione della società, ma solo nel corso della sua esistenza (si pensi al caso che un socio acquistasse le azioni di tutti gli altri soci) e dal quale si generava, in caso di insolvenza della società, la illimitata responsabilità dell'unico socio per le obbligazioni societarie.

Secondo il "vecchio" testo dell'articolo 2362, «in caso di insolvenza della società, per le obbligazioni sociali sorte nel periodo in cui le azioni risultano essere appartenute ad una sola persona, questa risponde illimitatamente»; la conseguenza della situazione di appartenenza delle azioni ad un unico socio consisteva dunque nella "sanzione" della perdita del beneficio della limitata responsabilità per l'unico socio.

Dieci decimi. La riforma sancisce dunque che la Spa può essere «costituita per contratto o per atto unilaterale». In tal caso, non basta versare in banca una somma pari ai 2,5 decimi (questa è la nuova misura dei "tradizionali" 3/10), ma occorre depositare l'intero ammontare del capitale sociale.

Operazioni compiute prima dell'iscrizione. È stabilito, a particolare tutela dei creditori sociali, che per le operazioni compiute in nome della società prima dell'iscrizione nel Registro delle imprese è illimitatamente e solidalmente responsabile verso i terzi, insieme a coloro che hanno agito, anche il

socio unico fondatore.

La Spa pluripersonale che diventi unipersonale. Si pensi al caso della società di due soci uno dei quali acquisti le azioni dall'altro consocio, il quale così abbandona la società. In questa ipotesi la riforma prevede che, se i conferimenti promessi non siano stati ancora liberati, occorre effettuarli per intero entro 90 giorni dall'evento (la cessione di azioni, la ricostituzione del capitale azzerato dalle perdite, eccetera) che genera la unipersonalità.

L'aumento del capitale della Spa unipersonale. In ossequio al principio in base al quale unipersonalità significa capitale interamente versato, in caso di

Previsto anche l'obbligo di depositare in banca tutto il capitale in denaro

aumento di capitale di Spa a unico socio occorre il versamento immediato dell'intero importo e non è sufficiente il versamento dei 2,5 decimi (oltre all'intero sovrapprezzo) come è invece possibile nel caso delle società pluripersonali.

La pubblicità dell'unipersonalità nella Spa. Quando le partecipazioni appartengono ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori della Spa devono entro 30 giorni depositare per l'iscrizione nel Registro delle Imprese una dichiarazione contenente l'indicazione del cognome e nome o della denominazione, della data e del luogo di nascita o di costituzione, del domicilio o della sede e cittadinanza

di cui per le obbligazioni sociali non risponde solo la società per azioni con il suo patrimonio ma anche il socio unico azionista con il suo patrimonio personale illimitatamente.

Riassumendo, quindi, rispetto a quanto emerge dalle novità in materia di società con unico socio, si arriva alla conclusione

dell'unico socio. Identico adempimento è da effettuare quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci.

I contratti tra Spa e unico socio. La riforma prescrive che sia i contratti della società con l'unico socio sia le operazioni a favore dell'unico socio non sono opponibili ai creditori della società se non ne sia fatta trascrizione nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione o se detti contratti od operazioni non risultino da atto scritto avente data certa anteriore al pignoramento; ferma restando dunque la validità di tali contratti, la sanzione per la mancata pubblicità è la non opponibilità degli stessi nei confronti dei creditori della società: cioè è come se per loro non esistessero.

La responsabilità del socio unico di Spa. Nella Spa con unico socio per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio, purché siano rispettate le prescrizioni in tema di conferimenti (e cioè il versamento integrale dei decimi) e di pubblicità presso il Registro delle Imprese.

Il socio unico di Spa risponde quindi illimitatamente quando ricorrono le seguenti situazioni:

- la società sia insolvente;
- il capitale sociale non sia stato versato per intero (in sede di atto costitutivo oppure se non sia effettuato il versamento prescritto, come sopra detto, per il caso di società che da pluripersonale diventa monopersonale); oppure,
- fin quando non sia stata attuata la pubblicità prescritta e prima illustrata per il caso della società unipersonale (sia per quella originariamente unipersonale, sia per quella che unipersonale diventa nel corso della sua esistenza).

ANGELO BUSANI

■ FISCO E COSTITUZIONE

«Zoppica» troppo l'eccezione sulle successioni

DI ENRICO DE MITA

L'assenza di una norma transitoria che disciplini i rapporti non ancora esauriti, al momento della entrata in vigore della legge che ha soppresso l'imposta di successione, sarebbe incostituzionale per violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione. La disposizione di legge, impugnata dalla Commissione tributaria regionale di Lecce (16 settembre 2003), è precisamente l'articolo 17, comma 3, della legge 383/2001, in quanto non prevede l'espresa abrogazione di disposizioni incompatibili con le norme contenute nella citata legge di soppressione. Tale vuoto violerebbe i principi di ragionevolezza e di legittimo affidamento nella certezza del diritto e nella sicurezza giuridica, «nonché gli artt. 3 e 53 della Costituzione». Va ricordato che l'articolo 17 citato dispone espressamente che le disposizioni della legge di soppressione dell'imposta si applicano alle successioni aperte dopo l'entrata in vigore della legge stessa (e non a quelle precedenti).

L'ordinanza della Commissione di Lecce citata è quindi alquanto complessa, perché non impugna la disposizione che invece andava impugnata, il comma 1 dell'articolo 17 che disciplina l'irretroattività della legge e invoca, oltre agli articoli 3 e 53 della Costituzione, anche principi non espressamente costituzionalizzati, come quello dell'affidamento, senza peraltro dimostrare in che modo un tale principio attenga alla questione sollevata.

Viene invece impugnata la disciplina che delega il governo ad emanare decreti delegati aventi anche lo scopo di eliminare disposizioni di legge incompatibili con la legge di soppressione.

Qui anche l'oggetto della pronuncia che si chiede alla Corte non è formulato in termini chiari. Difatti dalla dichiarazione d'incostituzionalità della disposizione impugnata non discenderebbe l'intassabilità delle successioni aperte prima della soppressione dell'imposta. Allora occorre verificare se la Corte possa dare della soppressione una interpretazione costituzionale che possa comprendere le successioni aperte prima dell'entrata in vigore della legge 383/2001.

I principi costituzionali invocati sono quelli di uguaglianza e di capacità contributiva. Il principio di uguaglianza non sembra violato, perché i fatti presi in considerazione appartengono a momenti diversi e la legge dice che essa si applica solo alle successioni aperte da un certo momento in poi. La disposizione di legge che andava impugnata quindi era proprio questa, con la seguente motivazione: avendo il legislatore espulso dall'ordinamento una determinata manifestazione di capacità contributiva che

è la ricchezza trasferita *moris causa*, tale soppressione deve riguardare tutte le successioni, anche quelle precedenti l'entrata in vigore della legge. E tale era stata la valutazione fatta in sede legislativa quando si prevedeva espressamente l'intassabilità delle successioni già aperte.

Nell'approvazione definitiva la retroattività fu però cancellata. Da questo punto di vista solo una disposizione di legge potrebbe risolvere la questione. Non può essere tuttavia la Corte Costituzionale ad imporre una tale scelta discrezionale.

In ordine al principio di capacità contributiva, va detto che esso non c'entra con l'assenza di disposizioni transitorie, ma con la necessità dell'espansione della norma di soppressione fino a comprendere le successioni già aperte, rendendo così incostituzionale il primo comma dell'articolo 17. La Corte, superando i termini formali della ordinanza, dovrebbe decidere se la soppressione di una imposta investa per principio anche i fatti tassabili già avvenuti, assimilando così la legge tributaria a quella penale. Tale assimilazione, che pure era stata prospettata in dottrina a proposito della retroattività della legge tributaria, non è stata però accolta dalla Corte. Sicché la ricerca deve procedere per altra via.

Invocando congiuntamente il principio di ragionevolezza (articolo 3) e quello di capacità contributiva (articolo 53) l'ordinanza di Lecce ha fatto richiamo ai lavori preparatori della legge di soppressione, nei quali l'imposta di successione è definita "inefficiente e vessatoria", fonte di "irrazionalità amministrativa e sociali", "irrazionale sul piano della ragion fiscale", per via del suo modesto gettito: si fa riferimento al "forte impatto della soppressione" e al "significato sociale e morale" di essa, nonché alle finalità di politica economica perseguite. Un nostro giuridico da sradicare dall'ordinamento. Sicché la Corte dovrebbe dare una interpretazione necessariamente retroattiva della disposizione. La soppressione dell'imposta per la valutazione che ne ha dato il legislatore, per il rilievo civile e per le finalità di politica economica è tale che investe direttamente anche i fatti avvenuti prima della sua approvazione.

Un'interpretazione arida che sembra difficilmente compatibile con i termini formali del ricorso.

Varato il restyling 2004 che ora passa al parere delle categorie

Farmaci, ecco le Note Cuf

ROMA ■ È in arrivo il restyling 2004 per la prescrizione dei farmaci a carico dello Stato. La Cuf (Commissione unica del farmaco) ha infatti messo a punto la consueta revisione annuale delle «Note» limitative allegata al Prontuario farmaceutico, cui dovranno attenersi strutture e medici prescrittori. La bozza di revisione sarà ora sottoposta a un giro di consultazione con tutte le categorie coinvolte: industrie farmaceutiche, medici e farmacisti in prima linea. I quali dovranno esprimere il proprio parere e quindi confrontarsi con la Cuf al massimo entro la metà di febbraio. Dopo di che il testo passerà alla Conferenza Stato-Regioni in attesa della pubblicazione del provvedimento

to sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le modifiche alle «Note» — l'*executive summary* è integralmente anticipato dal prossimo numero del settimanale «Il Sole-24 Ore Sanità» — non mancano ancora una volta di riservare novità. Con effetti finanziari che, sebbene ancora da quantificare con precisione, dovrebbero avere un impatto neutro.

Più garanzie per le cardiopatie, più cautela nell'uso degli antibiotici, nuove coperture farmaceutiche per l'incontinenza urinaria legata a disturbi del sistema nervoso centrale, ingresso nella pratica terapeutica di routine dei farmaci sperimentati sotto l'egida ministeriale per il trattamento dell'Alzheimer in forma lieve, impiego degli

antistaminici per le allergie severe; queste, in sintesi, le principali novità proposte dalla Cuf, facendo massimo ricorso alle evidenze scientifiche.

Nel complesso la revisione della Cuf stabilizza, ma anche amplia, l'attuale ventaglio della copertura farmaceutica garantita dal Ssn. Le «Note» sono una in più (41, in luogo delle 40 attuali) e la riscrittura coinvolge 173 principi attivi, oltre alle due grandi categorie degli antistaminici e dei cortisonici per uso topico. Aumentano infine da 11 a 16 i casi in cui la somministrazione di farmaci a carico del Ssn è vincolata a diagnosi e piani terapeutici definiti da centri specializzati individuati dalle Regioni.

R.R.

Permanenza di 5 anni per il soggiornante Ue

ROMA ■ Con la direttiva 2003/109/CE, appena pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» della Comunità europea, viene definito lo status dei cittadini stranieri soggiornanti di lungo periodo. Lo status viene concesso

Definiti i paletti per lo status

nel loro territorio immediatamente prima della presentazione della domanda. Ai fini del calcolo del periodo non valgono i periodi trascorsi all'estero per motivi di studio. Il soggiornante di lungo periodo gode dello stesso trattamento dei cittadini nazionali per

quanto riguarda, tra l'altro, l'esercizio di un'attività lavorativa subordinata o autonoma; l'istruzione e la formazione professionale; il riconoscimento di diplomi, certificati e altri titoli professionali; le prestazioni sociali; l'accesso a beni e servizi a disposizione del pubblico e alla procedura per l'ottenimento di un alloggio. La direttiva precisa anche le condizioni alle quali il soggiornante acquisisce il diritto di permanenza nel territorio di un altro Stato membro per un periodo superiore a tre mesi. La domanda per il riconoscimento dello status deve essere presentata alle autorità competenti dello Stato membro, accompagnata da tutta la documentazione che attesta la permanenza per i 5 anni previsti. La risposta deve comunque essere fornita entro 6 mesi dalla data di presentazione della richiesta.

MAURO MINISTRONI

Il Sole 24 ORE SYSTEM

La Settimana Immobiliare

GUIDA ALL'INVESTIMENTO PER L'IMPRESA E LA CASA

IMMOBILI COMMERCIALI
RESIDENZIALI E TURISTICI

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE: NOVITA' Lascio nuove operazioni immobiliari. A pochi passi dalla spiaggia, splendidi appartamenti nuovi con ampie terrazze e bellissima vista mare, da € 92.000

BEAUSOLEIL: RARITA'! A 200 metri da Montecarlo, incantevoli appartamenti nuovi, vista mare, Principato. Parte piacevolezza. Da € 93.800!

CAP MARTIN Nell'angolo più esclusivo della Costa Azzurra, lussuosi appartamenti nuovi a pochi passi dal mare da € 100.700!

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO! Con i 600 sotto il 2,5%, fai un investimento sicuro: appartamenti nuovi da € 22.800! Paghi solo € 10.500 + rate mutuo € 399! Quotidiana con affitti!

SEVIZIO INFORMAZIONI Numero Verde (848-842.842)

WWW.ITALGESTGROUP.COM

LOCALITÀ TURISTICHE

VENDETE - Mare

Santamargherita Ligure vendesi appartamento mq. 130 con ascensore - casa d'epoca - zona centrale - altro mq. 140 ottimo ristrutturato arredato. **Tel. 0185.293137 - 339.3664141**

Santamargherita Ligure vendesi negozio fronte mare mq. 100 con abbinato magazzino per la merce ristrutturato occasione concordando buonuscita. **Tel. 0185.293137 - 339.3664141**

Santamargherita Ligure vendesi prima fila appartamento completamente ristrutturato con ascensore, composto da due camere, 2 bagni, salone, angolo cottura chiuso, mq. 90 - splendida vista mare. **Tel. 0185.293137 - 339.3664141**

Santamargherita Ligure Affittasi appartamenti belli con o senza vista mare - da aprile a settembre. **Tel. 0185.293137 - 339.3664141**

Portofino Vendesi appartamenti di nuova costruzione con posto auto di proprietà. **Tel. 0185.293137 - 339.3664141**

5Terre affacciata su caletta spiaggetta tipica dimora pescatori abitabile vista mare, 200 metri mare soli Euro 139.900 **www.immobiliare5terre.com**
Tel. 0187.920331

Santamargherita "unico". Appartamento mq. 100 in villa fronte mare, con 70 mq. giardino. Esclusiva Studio ROMANO. **www.romano1956.it**
Tel. 0185.293632 - 335.5615205

manolo1956.it Galleria Cristallo. Chiuse martedì
Tel. 0185.50958 - 335.5615205

Santamargherita Località San Michele. In villa ristrutturata vista Portofino. Appartamenti signorili, terrazzi, piscina. Esclusiva Studio ROMANO. **www.romano1956.it**
Tel. 0185.50958 - 335.5615205

Rapallo a due passi da Parco Cale e comodo al mare, in villetta genovese, 115 mq. più 130 mq. giardino. Completamente ristrutturato con finiture signorili. Posto auto privato. 2 cantine. Esclusiva Studio ROMANO. **www.romano1956.it**
Tel. 0185.293632 - 335.5615205

Santamargherita Ligure - Paraggi "unico". Prestigioso attico "pieds dans l'eau". Incantevole vista mare. Bi-box. Studio ROMANO - Santamargherita. **santa@romano1956.it**
Tel. 0185.293632 - 335.5615205

Santamargherita Ligure località San Michele splendida villa padronale vista golfo parco piscina dipendenza con palestra grandi box. Studio ROMANO - Santamargherita **santa@romano1956.it**
Tel. 0185.293632 - 335.5615205

Portofino cede rara attività commerciale. Top location. Studio ROMANO - Santamargherita **santa@romano1956.it**
Tel. 0185.293632 - 335.5615205

VILLE E CASALI

Campedelli Geometra Cesare Verona San Felice. Ai piedi delle colline, vicinissima al centro di Verona, vendesi villa a schiera di ampia metratura con giardino privato. Parzialmente arredata. Finiture di pregio. € 413.000,00. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

Campedelli Geometra Cesare Verona. Cerchiamo per nostra clientela appartamenti, ville, interi stabili anche occupati e da ristrutturare. Pagamento contanti. Trattative riservate. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

Campedelli Geometra Cesare Verona Est (San Martino B.A.). Immerse nel verde ai piedi delle colline vendesi porzioni di rustico ristrutturato, incantevole contesto molto signorile, adiacente a prestigiosa villa veneta. Grande villa alberata per accedere alla proprietà. € 295.000,00. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

Campedelli Geometra Cesare Verona - Borgo Roma. Vendesi villa a schiera in costruzione. Ottime finiture. Ampio giardino privato. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

LAGO

Campedelli Geometra Cesare Lago di Garda. Cerchiamo per nostra clientela appartamenti, ville, interi stabili anche occupati e da ristrutturare. Pagamento contanti. Trattative riservate. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

Campedelli Geometra Cesare Lago di Garda - Sirmione. Lungo Lago, adiacente passeggiata, in residenze di nuova costruzione vendesi appartamenti di varie metrature. Lazise immersa tra gli ulivi nel verde delle colline con splendida vista lago vendesi ville singole di nuova costruzione, con giardino e piscina. **Tel. 045.8210550 - 335.248738**

Campedelli Geometra Cesare Lago di Garda - Soiano Garda Golf. Immerse nel verde in prestigiosa residenza, vendesi appartamento al piano terreno composto di: ampia zona cucina/soggiorno, due camere da letto, due servizi, tre posti auto riservati e grande giardino privato. Piscina condominiale. € 320.000,00. **Tel. 045.8210550 - 335.248738**

Campedelli Geometra Cesare Verona Lago di Garda - Pagnano. Tranquilla zona residenziale a pochi passi dal lago vendesi villa singola disposta su due livelli di circa 300 mq. con ampio giardino privato. € 670.000,00. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

IMMOBILI COMMERCIALI

VENDETE

Campedelli Geometra Cesare Verona Borgo Milano vendesi palazzina singola ad uffici di mq. 2.500 disposta su quattro livelli fuori terra. Più 1.000 mq. di posti auto al primo livello interrato. € 1.150.000,00 (3.000 mq. commerciali). ZAI VR SUD (uscita casello). Affittasi nuova palazzina ad uffici terra / cielo di 1.200 mq. **cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

Campedelli Geometra Cesare Verona Est. Adiacente al casello autostradale di Verona Est, in nuova palazzina direzionale di grande immagine, disponiamo di uffici nuovi di varie metrature e di superfici commerciali al piano terreno. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

ALBERGO
IL SORCOSO E PRESTICOSO IN TORINO
Vendiamo azienda e tutto mobile con arredamento e attrezzature per l'attività di ristorazione
per informazioni:
Tel. 045.8210550 - 335.248738
338.4840430

TERRENI

Campedelli Geometra Cesare Verona Est. Fronte autostrada, vicinissimo al casello autostradale di Verona Est, vendesi lotte di terreno artigianale / industriale di circa 10.000 mq.
Tel. 045.8210550 - 335.248738

IMMOBILI RESIDENZIALI

Campedelli Geometra Cesare Verona centro. Affittasi appartamenti di varie metrature. Solo referenziati. **www.campedelli.it cesare@campedelli.it**
Tel. 045.8210550 - 335.248738

Milano Largo La Foppa. Vendiamo in stabile moderno, appartamento ampia metratura, prestigioso piano alto, completamente ristrutturato. Box. Corioni Studia per Voi
Tel. 02.33104852

BOX

Milano Sempione - Arco della Pace. Per investimento vendiamo interessanti seri posti auto automatizzati, massima sicurezza. Piastrina di appoggio per veicoli lunghezza 5,10 metri, larghezza 1,90 metri ed altezza 1,65 metri. Altre possibilità box tradizionali in affitto. Corioni Studia per Voi
Tel. 02.33104852